Sabato 23 Agosto 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 200

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 8, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Congressi politici

(di Socialisti e di Radicali legalitari.)

Se i Ministri, nel lungo periodo delle ferie estive, si propongono di lavorare e di preparar materia pel lavoro del Parlamento in novembre, meritano lode. E si accompagna con simpatia l'on. Prinetti a Berlino, e si aspetta risultato buono dalla visita di Zanardelli alla Basilicata, e si ammira l'on. Galimberti, che, sperando di tener a lungo il portafoglio della Posta coi Telegrafi, farà in una gita all'estero qualche studio per riforme nella vasta Amministrazione di cui è capo.

Che se le vacanze di questi, e degli altri Ministri d'Italia, non saranno passate nei domestici ozj, solo concedendosi ciascheduno pochi giorni di riposo; nemmeno taluni gruppi de' Deputati al Parlamento vorranno dimenticare ogni cura e gli ideali della vita politica. Giorni addietro abbiamo accennato alla Conferenza interparlamentare di Vienna, che (tanti essendo gli aderenti e dovendosi predisporre degne e festose accoglienze) venne di tre settimane prorogata dalla data prestabilita. E adesso da Deputati nostri de' gruppi più battaglieri si preparano Congressi politici, e si avrà ad Imola un Congresso di Socialisti, e si preannuncia poi un Congresso di Radicali legalitari.

E quello ch'è singolare (a proposito di Socialisti) si è che uno de' corifei del gruppo già numeroso a Montecitorio, l'on. Costa, riuscì a persuadere il Ministro Senatore Balenzano a procurare ai compagni d'ogni Regione straordinarie facilitazioni ferroviarie e marittime pel convegno di Imola. Ciò osservato, e riflettendo sui recenti dissensi tra Socialisti politici e Socialisti più pratici, ed anche sulla comparsa ed i fini d'una neo-Democrazia cristiana, ormai non è da disperare che ad Imola (per gratitudine al Governo così longanime) non si abbia a concretare un programma meno contraddicente ai criteri, rispettati dalla pluralità de' connazionali, e meno pericoloso per l'armonia sociale.

Ma se noi abbiamo poca domestichezza con le teorie di Filippo Turati, di Ferri e di Labriola e di altri antesignani illustri, e con trepida aspettazione guardiamo al Congresso d'Imola, con aspettazione maggiore seguiremo le discussioni (se mai avverrà) del Congresso de' Radicali ortodossi, e le concrete proposte rispondenti, serbata fede alle istituzioni patrie, a necessità della vita pubblica e a nobili aspirazioni pel progresso civile.

Come i Socialisti, anche i Radicali e Democratici legalitari sono scissi in due gruppi, e tra i nostri nove Rappresentanti alla Camera abbiamo un Radicale seguace dell'on. Sacchi e un altro affezionato all'on. Marcora, mentre il terzo nostro Radicale, e tale volendo mantenersi, a nessun gruppo ufficialmente appartiene.

Immaginando ora, nel periodo delle ferie estive, un Congresso di Radicali italiani, ogni miglior bene da esso potrebbesi augurare, qualora quei Deputati dalle esperienze di tanti anni sapessero trarre ammaestramento, affinchè la futura opera legislativa mirasse, senz'altre proroghe ed indecisioni, a serio riordinamento amministrativo.

Noi (tutt'altro che *riazionarii* o *forcajoli*) non da mesi, ma da anni, abbiamo veduto con compiacenza ogni onesto sviluppo della libertà, come non potemmo non accorgerci di errori e di debolezze ne' Ministri e di difetti nel nostro parlamentarismo. Or dunque se i Democratici legalitari si rendessero *possibilisti* (e ci sia perdonato il vocabolo ostrogoto, ma convenzionale); se lasciando in disparte i Socialisti ed il gruppetto Repubblicano, quali due punte dell'Estrema, i Democratici legalitari nel loro Congresso sapessero ricostituire un programma, che balenò altra volta al pensiero d'un loro capo veneratissimo, massima probabilità avremmo che a novembre per quel programma sarebbe dato di rivedere alla Camera due Parti costituzionali, degne del Potere e ben disposte ad alternarsi ne' Consigli della Corona.

Udiamo ogni giorno che i vecchi Partiti, apprezzando gli onesti ideali della libertà e del progresso, sarebbero ben lieti di assecondare gl'impulsi che inducono il Popolo italiano a desiderare riforme di sommo beneficio. Quindi ai desiderii dei *Moderati*, alle aspirazioni di rinnovamento, il tempo presente è propizio, e dal Congresso de' Radicali il Paese sarebbe disposto ad udire una parola efficace pel risanamento morale ed economico e un ammonimento leale per la futura prosperità delle istituzioni.

G.

Re Vittorio

in pericolo di annegare nella Svizzera quand'era principe ereditario.

A proposito dell'imminente visita che re Vittorio Emanuele III farà alla Svizzera, scrivono da Berna che nel 1884 o 1885, (aveva allora circa 14 anni), passando alcuni mesi a Spiez, sulle rive del lago di Thun, un giorno era fuggito alla sorveglianza dei suoi precettori e, installato in una piccola gôndola attaccata alla riva, si dava al piacere della pesca. La storia non dice se i pesci temessero molto, questo pescatore novellino; ma sembra che il principe vi si applicasse con molta intensità, sicchè, ad un dato momento il battello si capovolse e l'augusto pescatore precipitò nel lago. L'acqua era profonda, e Vittorio Emanuele correva pericolo, allorchè una mano soccorritrice lo salvò e lo trasse alla riva. Il suo salvatore era un giovane che è oggidì pastore a Spiez; egli si chiama Max Drechsler.

La mafia a Palermo.

Un Consiglio che non vuole liti!

Palermo, 22. — Il Consiglio comunale di Palermo ha respinto la proposta della Giunta per intentare lite contro gli amministratori civilmente responsabili dell'ammanco perpetrato dal tesoriere framassone Martinez per 800 mila lire, di cui tanto si parlò a suo tempo.

Davanti a questo strano contegno del Consiglio, la Giunta si è radunata a casa del Sindaco per deliberare.

Si ritiene che la Giunta si dimetterà in massa.

Arresto di un presunto anarchico.

Napoli 22. — La questura fu avvisata dell'arrivo da Nuova York col piroscafo *Aller* di un pericoloso anarchico che sarebbe stato a Patterson ed avrebbe partecipato a complotti, per gravi fatti da compiere.

L'*Aller* giunse ieri, e a bordo vi fu arrestato certo Delle Donne, da Campobasso, trentenne.

Le perquisizioni riuscirono negative, ma l'individuo venne trattenuto nelle carceri.

Truce delitto in Sardegna.

Sassari, 21. — In territorio di Tula, il possidente Dasena fu ferito con fucilate e quindi trucidato a stilettate. Furono tratti in arresto i proprietari Cubeddu, Sotgia, quali mandanti e il pastore Spano quale esecutore. Due altri fratelli dello Spano si diedero alla macchia.

Il movente del delitto deve ricercarsi nella vendetta.

Le solite retate turche.

Filippopoli, 22. Secondo notizie da Costantinopoli il comandante della divisione dell'Yldiz e il maresciallo Schefkat e l'aiutante imperiale Mehmed Cerkes, arrestarono, ieri notte, nei dintorni di Psamatia parecchi ufficiali e li condussero nell'Yldiz Kiosk.

Corriere estivo.

Dalla Colonia Alpina.

Salita al monte Gleriis.

(metri 2050.)

In nove, tra fanciulli e fanciulle, fummo scelti per la bella e faticosa gita sul monte Gleriis, che sorge a sud-ovest della Colonia. E' una giogaia assai pittoresca, tutta guglie e frastagli.

Prima delle cinque fummo svegliati dalla nostra Direttrice. Il tempo era incerto, ma il bravo alpinista Antonio Vuerich, che ci servì di guida, ci assicurò che la pioggia non sarebbe venuta, sicchè ci mettemmo subito in cammino. La traversata del torrente Gleriis, che durò un'ora, fu piuttosto faticosa, ma non ci perdemmo d'animo, pensando che più tardi le nostre fatiche sarebbero state ricompensate da un abbondante raccolta di edelweiss.

Lasciato il letto del torrente, si prese un sentiero erto, tra faggi e abeti, e si cominciò l'ascesa del monte, il primo edelweiss fu trovato dalla signorina Driussi, a metà circa della salita. Dopo un'ora s'arrivò ad una sorgente d'acqua limpida, freschissima, che sgorgava dalla roccia e là ci dissetammo. Si continuò il sentiero, divenuto sempre più erto, si attraversò un rugo per breve tratto e poi ecco le prime piante dei vaghi fiori alpestri.

Fu una vera festa, una gara allegra nel coglierli.

Arrivati presso la vetta del monte si dovette sedere prima di raggiungerla, in una conca, fra le roccie, causa il vento che spirava freddo e forte e certe nubi dense che ci avvolgevano completamente. Approfittammo di questo contrattempo per mangiare e per riposare. Con quanto appetito si fecero scomparire le abbondanti provvigioni che avevamo portate con noi! A poco a poco le nubi si abbassarono, il cielo si rischiarò e comparve il sole. Fummo proprio fortunati! Lesti e contenti si riprese il cammino ed in venti minuti si raggiunse la cima. Si osservò col canocchiale il panorama che si estendeva intorno a noi, belli erano i gruppi del Iôf, del Montasio e del Canin, spiccavano più vicine le vette dello Sienza, quello del Sernio e si vedeva per un tratto la valle d'Incaroio con Paularo.

Alle undici incominciammo a discendere senza molta fatica, continuando ancora a cogliere le stelle alpine. Dopo circa due ore si giunse alle falde del Gleriis e si riprese subito la traversata del torrente. Quando fummo poco discosti dalla Colonia, si suonò il corno, i compagni lo udirono, ci risposero e ci corsero incontro, gridando evviva e chiedendoci degli edelweiss, che dispensammo a tutti con molto piacere.

Macale Tomaso.
Giulia Comini.

Interessi provinciali.

Per la linea telefonica

Udine - Treviso - Venezia.

Caro Del Bianco,

(*b. c.*). Nella cronaca cittadina del Tuo riputato Giornale (14 agosto, n. 192) leggesi una lettera di un *assiduo*, il quale si domanda perchè la nostra Provincia, non ultima nel mondo delle industrie dei traffici, non gode ancora del beneficio di quella utile istituzione, che è il telefono, il quale potrebbe allacciare, con spesa relativamente lieve, le tre finitime Provincie di Udine, Treviso e Venezia, con quale e quanto vantaggio pel pubblico e privato interesse non è da ridire.

Alla quale lettera Tu rispondi che sta davanti al Parlamento una legge, la quale assicura notevolissime facilitazioni per l'impianto di nuove linee telefoniche, anzi che nella tabella, dove sono indicate le linee che avranno la precedenza, v'è compresa, mercè l'opera zelante della nostra Camera di Commercio, anche la linea Udine-Treviso-Venezia.

E sta bene.

Io, come Tu la intendi, amo avere piena fiducia nelle istituzioni; anch'io voglio credere che il Governo non disconoscendo l'importanza di tale istituzione, vorrà tradurre in legge ciò che finora sta nei nostri desideri; voglio anzi confidare, questa volta, che i nostri Onorevoli non discorderanno tanto sul progetto d'un opera, che fa parte già del pubblico dominio.

Ma non lo sai Tu quali e quanti disegni legislativi occupano ora la mente ed il tavolo delle loro eccellenze? Non vedi che non sanno, neppur loro, a quale dei disegni dar la preferenze? Qual gruppo di deputati, o qual chiesuola si deve prima accontentare?

La politica ha le sue esigenze, benchè il mondo degli affari reclami la sollecita attuazione del telefono.

Pure ammesso che non si ponga in non cale un progetto preso in considerazione, Tu mi insegni che dalla data di presentazione per la discussione a quella di omologazione, e meglio a quella della pratica riduzione in atto, gran tempo ci deve correr sopra: tempo prezioso per chi ha fretta di usufruirne.

Fatta la somma, occorreranno dunque tre, quattro, cinque anni per veder unite col filo di rame in comunicazione le tre provincie di Udine, Treviso e Venezia!

Il Cav. Giuseppe Lacchin, consigliere della Provincia e della Camera di Commercio, al quale mi rivolsi per ottenere cortesi schiarimenti in argomento, non si mostrò lungi dal mio avviso; ed anzi mi significò di avere di già iniziate delle pratiche coll'onor. Presidente della Camera di Commercio e con altri cospicui privati, allo scopo di promuovere in Provincia un movimento, nel senso che la linea telefonica anzidetta debba irremissibilmente effettuarsi, punto badando se — presto o tardi, massimo o minimo — arriverà il concorso del Governo.

Egli, con quell'alacrità ed avvedutezza commerciale, che tutti in lui riconoscono, predispone le cose, intendendo che il telefono per pubblica sottoscrizione, auspice la Camera di Commercio, possa divenire, in brevissimo termine, un fatto compiuto.

Perchè non lo si asseconderà in codesta opera sommamente proficua?

La spesa, infine dei conti, è relativamente lieve, non ascendendo che a lire 76.300, giusta il progetto governativo; e non rappresenta che un'anticipazione semplice, quando ne è garantito il rimborso.

Ecco: il Cav. Lacchin per primo sottoscriverà per lire 5000.

Gli altri facciano il resto; e ben presto il telefono sarà il porta voce di tre provincie, dimenticate ognor più dalla facilitazione degli affari.

A proposito dei bagni di mare.

Risposta alla lettera del dott. Marzuttini.

Il Senatore Pecile ci manda la seguente risposta ad uno scritto del dott. cav. Marzuttini stampato sul nostro giornale. Accogliendola, oltrechè corrispondere ad un dovere di imparzialità, crediamo di riescir giovevoli alla causa umanitaria, ch'è — in fondo — argomento del dibattito.

—

Sono rimasto sorpreso che il mio scritto comparso nel *Friuli* di sabato scorso non Le sia tornato gradevole ed abbia potuto dar luogo a interpretazioni poco benevoli, lontanissime dal mio pensiero.

Il mio scritto incominciava col riferire alcuni brani di un articolo del *Corriere medico*, pubblicato in appendice nel *Friuli*, che ella stesso mi favorì, entusiasta in allora dell'esempio fornito dal parroco e dal medico di Castalta, che combattevano d'accordo tutte le malattie (scrofola, tubercolosi, malaria, ecc.) che affliggono il loro povero popolo.

Combinazione fece che il dott. Grillo venisse a curarmi a Fagagna, ed io gli strappai le notizie relative a ciò che si fece a Pantianico e che si stava attualmente facendo a Martignacco; ho detto «strappava» perchè il dott. Grillo non fa nessun vanto dell'opera sua.

Fui felice di trovare in Friuli, nello stesso dott. Grillo e nel Cappellano Da Ponte, un esempio paragonabile a quello di Castalta, e mi meraviglio che non ne sia stato felice anche lei.

Il tema non mi portava a parlare di altri *meriti acquisiti* da lei, dal padre suo e dal Comitato, che io non ho mai messo in dubbio.

E' verissimo ciò ch'Ella dice, che il Comitato per gli Ospizi Marini è provinciale; ma ciò dà maggior forza alla mia asserzione, che la Provincia e la città di Udine, per i bagni di mare, fanno assai poco, se riescono a mandare 38 bambini, mentre Pantianico quest'anno ha mandati a Grado 22 bisognosi di mare e Martignacco 30, provvedendoli non soltanto delle spese di viaggio, ma di alloggio, di carne, di pane, di vino e di custodia, non calcolando alcuni cibi conservabili (salame, formaggio) che ognuno porta con sè.

Siccome nei due paesi citati i bagnanti non sono soltanto «bambini» ma anche adulti, la spedizione viene disciplinata in modo che questi ultimi custodiscono i primi.

Naturalmente, la durata della cura non è che di venti giorni. Accordo che 45 giorni varrebbero di più; ma il D.r Grillo mi assicura che anche da un più breve periodo egli ha ottenuto sempre sensibilissimi vantaggi.

A Udine si provvede ai bambini, ma non si pensa agli adulti.

Un ragazzo di 17 anni, avviato al mestiere, unico sostegno di una povera vedova, attaccato da una carie all'osso, va all'ospitale, gli si levano due costole, esce dall'ospitale, ma la malattia minaccia di riprodursi e il D.r Rieppi gli dice e scrive:

— *Per voi non ci sono che i bagni di mare.*

A chi si ricorre a Udine per mandare questo ragazzo ai bagni?

Il benemerito Comitato naturalmente lo respinge per l'età. La Congregazione di Carità non usa incaricarsene, per cui non resta altro che raccogliere da una pietosa famiglia 30 lire ed affidarlo alla comitiva di Martignacco.

Mi dispiace che lei, dott. Marzuttini, cercando nel mio scritto personalità che non mi passavano neanche per la mente, non abbia convenuto della mancanza di sufficienti provvedimenti in questo proposito, nè rilevato e risposto a quanto di più importante c'era nel mio articolo, vale a dire *alla necessità di cercare nelle spiaggie friulane un sito opportuno dove costruire delle capanne e mandare la povera gente al mare*, riconoscendo Grado e Venezia sempre più costosi e quasi impossibili. (1)

Devotissimo
G. L. Pecile.

(1) Sulla *Patria*, di queste «spiaggie friulane» si parlò molto di frequente: le si potrebbero avere, ottime, a Porto Lignano, presso Marano. Si era persino lanciata l'idea di una società per azioni... Ma poi, la cosa restò morta lì, senza che qualcuno vi ci si ponesse con tenacia a «farla andare».

DA GORIZIA.

22 agosto.

Radunanza. — In seguito a vertenze avvenute recentemente fra il comune di Monfalcone ed il Consorzio acque dell'Agro monfalconese, la giunta del consorzio indica per giovedì 4 settembre una radunanza straordinaria.

Già sapete che uno dei principali consortisti, causa il legato Tullio, è il Comune di Udine.

Come in istato d'assedio? — Dal 1 al 4 settembre l'Imperatore sarà a Pola per assistere alle manovre navali. A quanto rilevo, la polizia darà la caccia agli «anarchici» più o meno autentici. A questi confini la vigilanza su tutti i forastieri che entrano nell'impero, sarà quindi molto severa e si ripeteranno, come due anni fa per qualche giorno, le noje tutte per i viaggiatori che già si ebbero allora a provare. Ciò in seguito ad ordini draconiani impartiti dal Luogotenente stesso alle autorità politiche.

Sequestro. — Il N. 225 del 13 corr. della *Tribuna* di Roma, fu confiscato perchè conteneva una corrispondenza da Trieste sulle condizioni di questa città e provincia, ove, secondo il corrispondente, al partito clericale il Governo concede troppa libertà d'azione, e ciò a danno del partito liberale.

Questo sequestro, senza base giuridica, è una delle solite decisioni per far piacere agli «amici degli amici», attaccati nella corrispondenza. Brucia a certa gente guardarsi nello specchio della verità, e col concorso e la prestazione di amici si vuole sopprimerla.

Alla tomba del cardinale Missia. — Si annuncia che il 12 ottobre, a Lubiana, da parte clericale, si vuole indire un grande *tabor* (meeting all'apert.) nel quale si discuterebbero ordini del giorno riflettenti a riforme sociali e politiche, fra le quali il bisogno di introdurre il suffragio universale diretto in tutte le elezioni (la Carniola, come Trieste l'ha per le elezioni della 5.a curia).

Si proporrà nello stesso di stabilire un pellegrinaggio sloveno a Monte Santo, cioè alla tomba del cardinale D.r Missia, già vescovo di Lubiana.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 23 agosto a L. 100.77.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

L' omicidio di Prata.

Il presunto omicida fischiato e insultato dai compaesani

22, *agosto.* — (*Toi*) — Oggi si praticò l' autopsia del povero Francesco Carpesega, trovato cadavere in un campo, nei dintorni di Prata, jeri l'altro. Naturalmente, i risultati della inchiesta si tengono segreti. Sembra, però, che l' infelice sia stato colpito all' occipite col manico d' un tridente; e che un' altra grave ferita si sia riscontrata nella schiena.

L' Antonio Bortolin, arrestato quale presunto autore del delitto, aveva sposata la sorella del Carpesega e si era accasato col suocero. Egli, a quanto dicesi — e pare che da queste dicerie sia partito il filo che condusse dopo al suo arresto — non vedeva di buon occhio il cognato demente, ch' era forse soltanto di peso alla famiglia. Aggiungesi, inoltre, che nella mattina del misfatto, esso Bortolin fu veduto recarsi nei campi assieme al cognato.

Certo, l' impressione a Prata — fortissima per la gravità del delitto — è ostile all' arrestato: la voce pubblica indica lui come l' uccisore. E lo dimostra anche il fatto, che, jersera, quand' egli venne tradotto nelle nostre carceri, alla partenza da Prata fu accompagnato da fischi e grida ostili della popolazione.

Speriamo che l' autorità giudiziaria, la quale subito si prese molto a cuore la scoperta del reo, saprà districare la matassa e raccogliere prove che valgano a tranquillizzare sulla colpevolezza del Bortolin — o, eventualmente, sulla nessuna sua responsabilità nell' atroce misfatto.

Consiglio comunale. — Il nuovo Consiglio comunale verrà convocato per il giorno 3 del venturo settembre, alle ore 10.

Codroipo.

Circolo socialista. — Il Circolo socialista di Goricizza, il quale fino dal suo nascere si è costituito in sezione del partito socialista italiano, preso atto delle prime relazioni sugli argomenti che saranno trattati al congresso nazionale d' Imola, ha deliberato di aderirvi.

Proposta lodevole. — Al Consiglio della Società operaia che avrà luogo domenica 24 alle ore 16 sarà, fra le altre cose, trattata la proposta di esonerare dal pagamento dei contributi quindicinali, quelli che da 20 anni fanno parte, senza interruzione, del sodalizio.

Maniago.

Fuoco alle tende. — Proprio sull' ora del mezzogiorno le tende che riparano dal sole gli uffici della società cooperativa ed il negozio Da Marco posti in Piazza Maggiore presero fuoco e gran parte di esse andò in cenere. Un cerino gettato via ancora acceso da qualche fumatore, si crede abbia appiccato il fuoco.

Sacile.

Sul lavoro. — Il giorno 20 agosto, verso le ore 17, certo Carniello Giu seppe fu Luigi di anni 27, adibito ai lavori per la costruzione di un fab bricato di proprietà del sig. Camilotti Francesco, precepitò dall' altezza di circa 7 metri, riportando contusione al braccio sinistro e leggera commozione, giudicata guaribile, in soli 10 giorni. Causa determinante la di lui salvezza fu una vite, sostenuta dal filo di ferro, sulla quale il Carniello ebbe a cadere. Venne subito amorevolmente assistito dalla famiglia Camilotti.

Tolmezzo.

Cattedra di Agricoltura nel Circondario di Tolmezzo. — (*Lucio*) — 22 *agosto*. — Il Consiglio comunale di Sauris ha deliberato di assumere, per un quinquennio, la quota spettante a quel Comune, in ragione di popolazione, per la Cattedra ambulante di agricoltura.

E' a desiderarsi che presto tutti i Comuni del Circondario ne seguano l' esempio.

Tricesimo.

In onore degli Ospiti. — Questa sera, sulla piazza, la nostra brava banda musicale, diretta dal simpatico e noto maestro Pigponi, darà un concerto musicale con programma variato e sceltissimo.

Avviso agli amici di Udine!

San Giorgio della Richinv.

Esposizione bovina. — Per iniziativa di questa [illegible], il 19 ottobre venturo si [illegible] esposizione sistematica di animali bovini fra i Comuni di S. Martino al Tagliamento e di S. Giorgio.

Latisana.

Per la cattedra ambulante. — Lunedì, alle ore 10, sono convocati, in un locale del Municipio, tutti i Sindaci del Distretto per trattare intorno all' argomento della cattedra ambulante.

Cividale.

Al sig. G. M.

Appena letto il di lei articolo di ieri, ho subito esclamato: il sig. G. Marioni, vuol far pompa d' una erudizione che non ha. (sebbene non sia stato « appoppato » dalle scuole elementari come me, ma abbia continuato a « poppare » il latte delle scuole secondarie ed universitarie, volendo dirla col linguaggio dell' avv. Podrecca) perchè egli, citando il Della Casa, dimostra di non conoscere affatto quel gioiello di letteratura cinquecentistica che si chiama *Galateo*. Infatti ho detto: s' egli veramente lo conoscesse, saprebbe che certe cose non si devono commettere: per esempio quella di *rettificare* (!!) una corrispondenza ad un amico senza nemmeno avvertirlo, nè quella di rispondere in modo così meschino, come ha fatto oggi, dopo di esser venuto quasi a giustificarsi dell'opera sua e ad appianare le questioni. Saprebbe inoltre, per quelle logiche conseguenze che si traggono dai principii più elementari di civiltà che, prima di dire: *il tale asserisce falsamente ecc.*, bisogna esser certi di non dire una *bzggianota*.

Il suo intervento, sig. Marioni, anche se non *officioso*, è *inopportuno*, per non dir altro, quantunque ella dica di nulla aver saputo del mio (nuovo) cenno telegrafico sull' esito del *Congresso Geografico*.

Questa dichiarazione e che ha la pretesa di salvar *capra e cavolo*, non fa che dilucidare meglio i fatti; in quanto che: o lei non aveva letto quel cenno o lo aveva letto; se non lo aveva letto voleva dire che allora poco o nulla si curava di ciò che potevano dire i giornali sull' esito del *Congresso*; se lo aveva letto, le *premeva* di intervenire e di rettificare (!)

Da questo dilemma non si scappa; ed è logico concludere che se Ella, aveva in animo di scrivere, su quel tale argomento, non avrebbe aspettato il *mercledì*, essendo stato dato lo spettacolo sabato sera. Eppoi, mi dica, perchè ha aspettato tre giorni per rispondermi? Forse, perchè la risposta doveva essere letta e discussa in qualche amichevole convegno?

Il Cronista.

Sagra in Carraria. — E' la terza volta in un mese che si veggono affissi gli avvisi, annuncianti le feste di Carraria, rimessa a Domenica p. v. Auguriamo che il tempo sia splendido, perchè in quel caro paesello ci sarà da divertirsi.

La « batarela ». — Iersera, verso le 8 1/2 in piazza Paolo Diacono, davanti la casa ove la tradizione dice abitasse l' illustre storico, si riunì una folla di fanciulli e di adulti, i quali muniti di casse da petrolio e di trasparenti facevano un baccano indiavolato all' indirizzo del sig. Luigi Ciani, che si vuole sia passato a seconde nozze l' altra sera: ciò chiamò sulla piazza una gran folla.

Il sig. Luici Ciani, che trovavasi a bere un bicchiere nella vicina trattoria Zoldan, per far cessare quello spettacolo di altri tempi ricorse ai carabinieri, ma invano.

Come inutilmente aveva tentato di sciogliere i dimostranti, il capo dei vigili urbani, sig. Arturo D' Orlandi.

Il baccano sembra voglia ripetersi per tre sere, come vuole la consuetudine.

Programma dei festeggiamenti. — Domenica 7 settembre 1902 alle ore 17 avrà luogo in piazza Paolo Diacono un concerto della banda cittadina, indi l' estrazione della tombola di beneficenza, coi seguenti premi: Cartella vergine L. 25, Cinquina 50 prima tombola 300, seconda tombola 150; poscia grande ballo popolare sopra vasta piattaforma. L' orchestra sarà diretta dal maestro Carlo Bertossi. La piazza sarà illuminata e vi saranno fuochi artificiali.

Gli ospiti verranno accompagnati alla stazione con fiaccolata, trasparenti e musica. Per l'occasione, la Società Veneta attiverà un treno speciale in partenza da Cividale, alla mezzanotte.

Spilimbergo.

22 *agosto* — (*Ezio*). — Ieri sera, in piazza Cavour la nostra banda sotto la direzione del bravo maestro Cigaina svolse uno splendido ed applaudito programma: esecuzione ed applausi che danno affidamento per domenica a San Daniele.

La gita a S. Daniele. — Domani, 24, la nostra Banda cittadina si reca a S. Daniele invitata da quel Comitato per le feste di beneficenza, ed alle ore 15.30 svolgerà il seguente programma:

1. Marcia militare	Strauss
2. Mazurka « Myosotis »	Karl
3. Coro, scena e duetto atto II « Trovatore »	Verdi
4. Valzer « Serenade Espagnole »	Metra
5. Coro atto I. — Preludio atto IV. — Pezzo concertato atto III. — « Gioconda »	Ponchielli
6. Polka - galop	Eilenberg

La Sezione spilimberghese del Touring organizza pure, in questa occasione, una gita sociale a San Daniele.

Sappiamo che si provvederà a rendere meno disagevole la traversata del Tagliamento; il che fa prevedere un esodo generale dei cittadini spilimberghesi verso la ridente città sorella.

Palmanova.

Per la Cattedra ambulante di agricoltura.

Lunedì passato fu tenuta una riunione di Sindaci del distretto per avvisare intorno ai modi secondo i quali poteva esplicarsi l' azione della cattedra ambulante colleggiata con sede in Udine.

La riunione si tenne in una sala del Municipio e vi intervennero i signori: ing. De Biasio rappresentante di Palmanova — cav. Badino sindaco di Bagnaria — Avv. Lorenzetti sindaco di Gonars — Dottor Mantovani sindaco di Bicinicco — signor Curzio Foghini rappresentante di S. Giorgio — sig Collavini Luigi rappresentante di Trivignano — signor Di Bert rappresentante di Porpetto.

Intervenne anche il dott Alessandro Franchi presidente del nostro Circolo agricolo distrettuale.

Rappresentava la Associazione agraria, il Prof. Vigliotto il quale espose sommariamente gli scopi che dovrà prefiggersi il nuovo istituto.

Su tutti i vari argomenti interloquirono gli intervenuti, indicando quali erano i bisogni locali e tutti approvando l' iniziativa del nostro Sodalizio e promettendo che avrebbero influito, affinchè i comuni e le istituzioni rappresentate abbiano a contribuire moralmente e in piccola parte anche materialmente al buon esito della cosa.

Fra breve si terranno altre simili riunioni di Sindaci e di autorità agricole locali nei distretti di Codroipo, Latisana, Tarcento, ed in seguito in tutti gli altri distretti in cui cade la giurisdizione della Cattedra Ambulante Centrale che va da Latisana a Gemona, da S. Pietro a S. Daniele.

Boschi e acque nel bacino del Tagliamento.

I lavori di rimboschimento e di riordinamento dei corsi d' acqua nel bacino del Tagliamento, procedono con molta cura ed attività per quanto lo consentano gli scarsi fondi, 40.000 lire, di cui si può disporre annualmente.

I risultati ottenuti sono altamente meravigliosi e certe zone rimboschite hanno le piante così alte che paiono piantate, non da pochi, ma da molti anni, tanto i terreni sono favorevoli e le piantagioni furono accurate. Appunto i risultati ottenuti hanno provocato un salutare movimento in parte dei Comuni della Carnia, che hanno deciso di concorrere fortemente nel rimboschimento. Per questo si preferisce l' abete rosso che dà un forte reddito; ma nei terreni ove non potrebbe bene allignare, si è costretti a piantare il pino, l' acacia, ecc.

Il vivaio piantato a Villa Santina dà splendidissimi risultati e fornisce piantine non solo pel rimboschimento della Carnia, ma anche per le altre regioni d' Italia.

Piccole notizie di cronaca.

— A *Muris*, frazione di *Ragogna*, si diè compimento al campanile, incominciato nel 1895. Il disegno è dell' ing. Locatello. La torre, dalla base (larga *m. 6*) alla palla del vertice della piramide ottagonale, misura m. 44 di altezza. Il solo tamburo colla piramide che sormonta la cella campanaria è alto 15 m. Si loda il lavoro per la solidità, per la eleganza della cella delle campane con due fornici per parete.

Da Portogruaro.

21 agosto 1902.

Notizie spicciole di cronaca.

Malaria. — Vi comunico la lettera che il prof: Breda Achille, ispettore Sanitario della Società Veneta per costruzioni ed esercizi di ferrovie secondarie italiane, ha indirizzato ai medici di Riparto della linea Portogruaro-Cividale relativamente alla profilassi e cura della malaria:

Padova, 17 agosto 1902

Onorevole collega,

Sollecitata dalla Società Italiana contro la Malaria, ma senza confronto di più dalle risultanze della lotta degli ultimi quattro anni contro la Malaria nel Veneto e fuori, la Società Veneta, che sempre combattè il formidabile nemico, senza indugio, senza economia, ha iniziato quest' anno nei caselli 31,34 della Cividale-Portogruaro la profilassi meccanica.

L' anno venturo la difesa esteriore contro gli anofeli malariferi potrà essere più estesamente applicata: verranno diretti con concetti più razionali il trattamento praepidemico, il così detto « bonificamento » dei malarici e la cura, nei mesi delle febbri, per sempre più isterilire e spezzare i tristi anelli dei quali ha scoperti gli intimi fatali rapporti il genio italiano.

Prevenzione meccanica e chimica e cura dell' Agente ormai inoculato, potranno guadagnare non poco in efficacia, colle osservazioni dell' anno in corso.

La prego perciò On. Collega a voler dirigere nei cinque mesi che restano dal 1 agosto al 31 dicembre 1902, la maggior attenzione sui colpiti del polimorfo protista per definire, colla maggiore esattezza possibile, luogo, tipo, grado tenacia della infezione, mezzi usati, conseguenze, e dimostrare questo od altro in uno specchio che ritirerò i primi giorni del 1903. Tale prospetto, la Società Veneta da parte sua lo renderà a debito tempo di pubblica ragione col nome dell' Osservatore e quelle annotazioni che quest' ultimo reputasse bene di aggiungere e lo inoltrerà pur anche alla Benemerita « Società Italiana contro la malaria ».

Gradirò un cenno di ricevuta della presente; colgo intanto l' occasione, distinto collega, per esprimerle i sensi della maggiore considerazione.

L' Ispettore Sanitario
Breda Achille

Nella speranza che la promessa del professore Padovano possano realizzarsi completamente tanto da immunizzare buona parte dei cantonieri del flagello delle febbri malariche, siamo sicuri che tutti i medici di riparto porranno il maggiore zelo e la più spiccata attività nel corrispondere alla fiducia della Società Veneta. Tanto più che è dalle prime prove che si può immettere la convinzione nei restii e nei dubbiosi, qualora queste prime prove corrispondano positivamente.

All' opera dunque, o Sanitari, volenterosi, compatti, senza dubbiezze e senza tergiversazioni.

Atto di coraggio. — Lunedì mattina alla stazione ferroviaria, due cavalli da tiro, presi da pazzo spavento, si dettero a corsa sfrenata percorrendo il borgo S. Nicolò, Via Garibaldi, Via del Seminario, Via Cavour; e forse sarebbero avvenuti seri guai se, alla torre di S. Agnese, non fossero stati affrontati e bravamente fermati da Santarossa Pietro, ex guardiano delle nostre carceri mandamentali. Coll' animosità dimostrata in questo frangente, il Santarossa ha evitato disgrazie e, il padrone dei cavalli, colla generosità che lo ha sempre distinto, ha disposto per rimunerare il nobile atto.

Nuovo negozio. — E' stato aperto alla scesa del ponte della stretta nel già negozio Pivot, un nuovo negozio di biciclette, accessori, impianto campanelli elettrici, impianti gaz acetilene ecc., il tutto disposto con proprietà e decoro. Auguriamo ai nuovi ospiti buoni e continuati affari.

Distilleria d' acquavite. — La locale presidenza del Comizio Agrario, visto l' accrescersi dell' industria del vino nel nostro Comune e del nessun ricavato dalle vinacce, ha stabilito l' impianto di una distilleria d' acquavite. A tal uopo è stato chiamato un tecnico da Conegliano, il sig. Da Ponte, il quale ha contrattato di allestire l' impianto completo dentro 50 giorni dall' ordinazione.

Applaudiamo vivamente all' iniziativa della Presidenza del Comizio Agrario, riserbandoci di dettagliare i vantaggi che i possessori di vitigni ne risentiranno, in una seconda corrispondenza.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 — 8 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	23 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare.	754.1	753.9	754.9	755.4
Umido relativo . .	50	49	61	—
Stato del cielo . .	misto	misto	misto	sereno
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	4.E	calma	calma	cal.NE
Term. centig. . . .	22.1	23.7	20.0	17 2

Temperatura

Giorno 22	massima	24.8
	minima	17 1
	minima all' aperto	15.8
Giorno 23	minima	13 7
	minima all' aperto	11 6

Venti deboli o moderati settentrionali, cielo vario sul versante Adriatico, quasi ovunque sereno altrove.

Cose del Comune.

Nella seduta di ieri la Giunta municipale nominò al posto vacante di usciere Luigi C vis, ex pompiere, in sostituzione del defunto Bernardino Canciani.

Stabilì la convocazione del Consiglio comunale per il 2 settembre p. v. alle 20.30. Oggetto importante all' ordine d l giorno ci sarà la discussione dello Statuto organico del Collegio di Toppo-Wassermann;

Esauri affari di ordinaria amministrazione.

Unione Velocipedistica Udinese.

I soci dell' U. V. U. sono invitati al convegno ciclistico che avrà luogo domani domenica, a Gradisca. E' stato disposto pel libero passaggio al confine di Nogaredo (Visco) durante la notte del 24 corr.

La società ciclistica meglio rappresentata alla sfilata otterrà un premio.

La partenza avrà luogo alle ore 13 1/2 dalla sede sociale, Albergo al Telegrafo.

Speriamo che bel numero di ciclisti vorrà approfittare di questa gita, e per corrispondere alla gentilezza del club ciclistico gradiscano che accolse l' invito al grande convegno ciclistico tenutosi nella nostra città; e perchè la gita « merita » veramente di essere fatta, essendo Gradisca fra le più graziose città friulane.

—

Anche il club ciclistico di Palma ha indetto per domani una gita con la stessa meta.

Per l' Esposizione regionale del 1903.

Stampammo, giorni sono, una corrispondenza da Pordenone, dove si narrava come in quella città lavorasse ora attivamente un comitato a scopo di organizzare per il prossimo anno una Mostra agricola distrettuale; e come si fossero già raccolte all' uopo circa 3000 lire.

La notizia aveva fatto sorgere il dubbio, quasi dicemmo il timore, che la mostra pordenonese fosse, non diremo ideata in odio alla Esposizione regionale d' industrie ed agricoltura, ma ben la potesse danneggiare. E in tale dubbio, si fecero pratiche per chiarire la cosa e vedere s' era possibile rimandare la Mostra pordenonese al 1904.

Cotali pratiche, e ne siamo lietissimi, dissiparono ogni equivoco. La Presidenza del Circolo Agrario pordenonese (cui mette capo l' organizzazione della mostra) scrive infatti alla Presidenza della Associazione Agraria Friulana, che quella mostra « ben lungi dal voler essere una rivale della Esposizione regionale di Udine, non sarà se non una preparazione alla stessa ».

E il dott. Ernesto Cossetti soggiunge nella sua lettera: « Non deve essere ignoto alla S. V. che la pastorizia nel Distretto di Pordenone è ancora ben lontana dalla perfezione raggiunta nel sesto della Provincia: ragione per cui è nostro intendimento di fare una specie di rivista del miglior bestiame del nostro Distretto, per vedere se sia o meno il caso di incoraggiare gli agricoltori di qui a concorrere alla Esposizione di Udine: e in ogni caso, per eccitarli mediante confronti al miglioramento della loro produzione bovina ».

» Vede la S. V. da quanto abbiamo detto, che il timore espresso è del tutto infondato; tant' è vero che fu già dal Comitato presa la deliberazione che « degli animali che prenderanno parte alla Mostra (la quale, come abbiamo detto è solamente *Distrettuale*), i premiati che eventualmente venissero giudicati degni di essere esposti ecsti, avranno diritto al trasporto gratuito per ferrovia fino a Udine in occasione della Esposizione Regionale ».

D' altra parte l' intervallo di circa sei mesi fra la Mostra di Pordenone e l' Esposizione di Udine, la ben maggiore importanza di questa, appetto a quella ed i loro scopi affatto diversi, ci inducono a credere che nessun danno potrà derivare alla seconda dalla prima, nè quanto al concorso degli espositori, nè quanto all' interesse dei visitatori. »

Come si disporranno i locali.

Fu già stampato che l' illustre architetto Raimondo D' Aronco si è assunto il compito di progettare la facciata per la nostra Esposizione. Ora, sappiamo ch' egli si è accinto già al lavoro; e certamente — malgrado i mezzi limitati di cui può disporre il Comitato — egli saprà dare alla città sua una di quelle creazioni geniali per le quali è acclamato principe nella difficile arte.

Fu detto che, per allacciare il palazzo degli studi, dove si collocherà una parte degli oggetti esposti, col campo dei giuochi, dove avrà sede la parte principale della Esposizione; s' intendava costruire lungo la via Felice Cavallotti una galleria. Ma l' architetto d' Aronco osservò che il ricorrere a quosto espediente non sarebbe consigliabile, perchè la galleria — così lunga, come quella dovrebbe essere, — riuscirebbe antiestetica, monotona. Perciò egli suggerì di chiedere (nè, crediamo, vi sono difficoltà, da parte del Municipio) che quel tratto di via resti chiuso durante l' Esposizione, salvo le necessarie comunicazioni per le case che vi prospettano; e che a partire da Piazza Garibaldi e fino al campo dei giuochi si trasformi la via stessa in un viale con chioschi variati, per uso degli espositori e per altri, in modo da formare tutta una continuazione fra le varie parti in cui sarà divisa l' esposizione.

L' idea ci sembra geniale; e se attuata genialmente, certo accrescerà vaghezza all' insieme.

A proposito di maestri elementari e di persecuzioni contro di essi.

La maestra di Zovello (**Ravascletto**) Annita Tomasi produsse querela al Procuratore del Re in Tolmezzo perchè proceda « contro coloro che risulteranno « colpevoli » di avere mandato un ricorso *anonimo* al Provveditore agli studi di Udine dicente che la Tomasi è dedita alle bibite, e che i fumi del vino, spesso spesso, le eccitano la fantasia per modo che.... »

Il provveditore mandò il ricorso all' ispettore signor Benedetti, che non ci credette, conoscendo la maestra. Ma intanto il merso della vile calunnia aveva tentato di addentare la maestra, a tradimento!...

A proposito delle osservazioni che scaturivano spontanee da un recente processo!...

Tiro a segno.

Domani, nel campo di tiro, dalle ore 7 alle 9 1/2 esercitazioni libere a metri 300.

Un bove sotto il celere Udine-Trieste partito iermattina alle otto.

I viaggiatori partiti iermattina alle otto dalla nostra città per Trieste, ove dovevano giungere alle 10.40, non soltanto vi arrivarono con un' ora giusta di ritardo, ma ebbero a provare uno spavento enorme.

Nei pressi di Duino, entrando in curva, (erano circa le 10.10, allora), il macchinista vide parecchi buoi che pascolavano sulla montagna presso il binario, e notò particolarmente una mandria di quattro, più vicini alle rotaie. Lasciò libero allora le valvole di scaricamento del vapore sotto la locomotiva allo scopo di spaventare gli animali e farli allontanare. Tre difatti scesero, attraversando il binario, verso Duino; ma uno rimase invece in mezzo alla linea, voltando la schiena al treno che sopraggiungeva. Il macchinista mise tosto in azione il freno; ma l'animale, anzichè fuggire,

si slanciò contro la locomotiva,

che lo percosse sulle natiche con lo spazzavia sinistro e lo scaraventò contro il muricciuolo fiancheggiante il lato sinistro del binario, verso la montagna.

Di rimbalzo, l' animale fu ricacciato sotto le ultime ruote della macchina, e quindi

gli passarono sul corpo

quelle del tender, del bagagliaio, del vagone della posta e le altre vetture fino alla quarta, che deragliò essendosi la massa del corpo sfracellato, trasportata tutta sulla rotaia sinistra offrendo un forte ostacolo alla ruota da quella parte. Il treno fu potuto arrestare in meno di 50 metri dopo investito il bue, così evitando un vero disastro.

I quattro primi vagoni, dall' istante dell' investimento, cominciarono a trotterellare ed a scuotersi sulle rotaie con enorme fracasso. I passeggieri, atterriti sentendo il pericolo, ma non sapendo di quel che si trattava, si slanciarono contro le porte delle carrozze per essere i primi a discendere. Molte signore piangevano e gridavano aiuto, e vi furono alcuni che

si slanciarono contro il treno

prima che si fermasse. Quando il treno si arrestò, tutti i passeggieri dei quattro primi vagoni scesero a precipizio, chiedendosi l' un l' altro quel che era successo e interpellando gli inservienti del treno per saper qualche cosa.

Intanto i passeggeri dei vagoni successivi al quarto, che non si erano accorti di nulla, allarmati soltanto dalle grida, scesero anch'essi. Eranocosì circa 200 persone raccolte, sul binario, ansiose tutte di venir informate di quel che era successo.

Il quarto vagone era uscito dalle rotaie con ambedue le ruote posteriori, e sotto le anteriori del quinto giaceva un' ammasso informe di carni sanguinanti. Era il cadavere del bove, orrendamente mutilato e quasi letteralmente diviso in due all' altezza dell' addome. Sotto l' ultima carrozza si vedeva una mascella, lo stomaco, le corna e gli intestini della povera bestia, causa del grande panico dei passeggeri e che avrebbe potuto essere pure causa di disgrazie alle persone, qualora l' accidente fosse occorso, anzichè in pianura, in una di quelle ripide discese che abbondano sul tratto Monfalcone Trieste.

Musica in piazza.

La brava banda del 12.o Cavalleria Saluzzo, questa sera e domani suonerà sotto la Loggia Municipale, dalle 20.30 alle 22. Il programma ci fu comunicato troppo tardi.

Per chi pensasse di emigrare nella Russia meridionale.

Pregato da alcuni muratori friulani che si trovano disoccupati in Crimea, il Segretariato dell'Emigrazione ha assunto informazioni sulla possibilità di trovar lavoro nella Russia Meridionale ed ha ricevuto risposte dai Consolati di Kiew e di Odessa e dalle Agenzie Consolari di Sevastopoli, Berdiansk, Taganrog, Teodosia, Nowo essisk, le quali sono concordi nell'affermare che in tutta la Russia Meridionale vi è scarsezza di lavori e però non è consigliabile ai lavoratori italiani di recarsi cola.

Perciò sarà opportuno che gli operai, i quali saranno invitati ad emigrare in Russia, si rivolgano, prima di accettare l' offerta, al Segretariato, per accertare col suo mezzo le informazioni da essi ricevute.

La «Scuola per la vita».

Abbiamo ricevuto il N. 33 di questo simpatico bollettino del Collegio militarizzato Aristide Gabelli. Contiene un resoconto morale del Collegio per l'anno scolastico 1901 902, nel quale sono ricordati gli alunni che più si distinsero; una lettera di encomio diretta al Collegio dal Generale comm. Nava; articoli d' indole scolastica; temi per le vacanze.

Ferito che mantiene l' incognito.

Ieri nel pomeriggio si presentò all'ospedale un individuo che rifiutò di declinare le proprie generalità, con una grave ferita al dito medio della mano destra.

Fu medicato e dichiarato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Sedia gestatoria.

Il distinto artista sig. Luigi Pizzini, ha nuovamente riaffermato la sua valentia in un recente lavoro da lui compiuto, e che fu esposto per qualche giorno nella Chiesa di S. Pietro Martire.

E' una sedia gestatoria ed adornerà uno degli altari della Chiesa di Tavagnacco.

Lo stile del Rinascimento, che segna l' epoca più gloriosa dell' arte nostra, ha avuto in questo lavoro del Pizzini, un' interprete fedele ed appassionato.

Alla sommità della sedia, due angeli dalle mosse indovinate, sostengono la corona, predisponendo assai favorevolmente fin dalle prime l' occhio del riguardante. — Segue l' arcata a traforo fregiato, di bellissima fattura — la cornice e l' intercolunnio.

D' ambro le parti delle colonne snelle ed eleganti, — due magnifici fregi, rappresentanti graziose figurine: uccelli, delfini ed altro intrecciati da ornamenti vaghissimi e di perfetto buon gusto. Alla base, due angeli dall'atteggiamento soave, inspirato, che suonano, l' uno l' arpa, e l' altro il liuto.

Concetto, espressione e tecnica, tutto corrisponde, a dar risalto all' assieme, facendone ammirabilmente spiccare i pregi di cui va adorno il riuscito ed armonico lavoro, lodatissimo, e meritamente, da tutti gli intelligenti che in questi giorni ebbero occasione di vederlo.

All' operoso e bravo artista in un ai nostri rallegramenti, l'augurio di sempre maggiori e proficue commissioni.

***

Sul lavoro.

Iersera venne medicato all' ospitale Pietro Lazzaris di Olivo d' anni 16, operaio per ustioni alla coscia sinistra ed al fianco destro riportate sul lavoro. Guarirà in giorni 15.

Fanciullo disgraziato.

Venne pure iersera medicato all' ospitale Ermanno Clocchiatti di Vincenzo d' anni 8 da Povoletto per ferita alla regione frontale con infezione ossea, riportata accidentalmente e guaribile in giorni 10.

Corso delle monete.

Austria Cor.	105.60	Germania	123 60
Romania	99.00	Napoleoni	20 10
Ster inglesi	25,20		

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Il processo delle masanette.

Veramente i processi sono due: ed eccone i titoli:

I.o. Cosmo Alessandro, oste di Coltura di Polcenigo, imputato di omicidio involontario e di contravvenzione alla legge sanitaria.

II.o Cosmo Alessandro e figli Annibale e D.r Giacomo, pure di Coltura, imputati di oltraggio, contro il medico del luogo dott. Puppin.

Sono cause che interessano il pubblico, ed in specie quello di Polcenigo e Coltura, ove il fatto accadde.

— Ai primi dell' ottobre dello scorso anno moriva in Coltura di Polcenigo certo Celant Michele (parente degli imputati) — sembra, in seguito ad avvelenamento con sali di rame. Di detta morte sembra sia responsabile il Cosmo Alessandro per aver somministrate al Celant *masanette* cucinate in recipienti poco stagnati, e che svilupparono e trasmisero ai crostacei, sali di rame venefici.

In riguardo all' oltraggio, gli imputati tutti ne sono chiamati a rispondere per essersi espressi con parole poco lusinghiere verso il dott. Puppin, incolpandolo cioè di non aver prestate con sollecitudine le cure dell' arte al loro parente.

Difensori, avv. Cavarzerani e Spagnol. Il Puppin dott. Gio. Batta, per l' oltraggio, si è costituito parte Civile contro i Cosmo, cogli avvocati Eugenio Eilero e Bertacioli; ed inoltre è teste e perito d' accusa nel processo per omicidio.

Dato che gli imputati sono gli stessi, la Parte Civile chiede l' abbinamento delle due cause. Si oppone con validi argomenti l' avv. Spagnol della difesa sollevando in merito formali incidenti, ed il Tribunale delibera sugli stessi accogliendo la domanda della Parte Civile, e ordinando, per economia di giudizio, che i due processi si trattino «abbinati.»

La difesa, naturalmente, protesta.

Si procede all' interrogatorio degli imputati.

Riguardo all' omicidio: Cosmo Alessandro dice d' aver acquistato le *masanette* da un rivenditore; che le consegnò alla moglie per la cucinatura e che poi non se ne curò più; crede siano state cucinate in recipienti di terra cotta; esclude d' aver egli somministrate le *masanette* al Celant; dice che diversi dei suoi famigliari ne mangiarono senza però avere a soffrire dolori di sorta.

Riguardo all' oltraggio: Gli imputati non escludono d' aver pronunciate le parole a loro attribuite e lesenti il decoro del dott. Puppin quale medico soggiungono di averlo fatto in un momento in cui, esasperati dal dolore per la morte del loro parente, erano in uno stato d' animo che può di leggieri spiegare le parole stesse.

I testi

introdotti sia a difesa che ad accusa, sono parenti, e le loro deposizioni stabiliscono: che il Celant Michele mangiò effettivamente alquante *masanette* cucinate nell' osteria del Cosmo; che altri famigliari del Cosmo, i quali ne mangiarono, ebbero a soffrire dei dolori di ventre; che i crostacei, cucinati in recipienti quasi totalmente stagnati, furono anche conditi con aceto.

Riguardo all' oltraggio, i testi depongono ammettendolo, scusando però gli imputati, che lo commisero in un momento di eccitazione e di dolore per la morte del loro parente.

I periti.

Spangaro D.r Pietro — d' accusa — sostiene che la morte del Celant avvenne per avvelenamento, causata dall' aver mangiato le *masanette* contenenti sali venefici.

Meiners D.r Faust — chimico — dimostra che l' aceto versato in recipienti di rame ove vi sia cloruro di sodio (sale di cucina) produce l' acetato di rame e probabilmente anche il clorurodi rame. Cav. D' Andrea D. Desiderio e Castellani D.r Domenico di Sacile — della difesa — escludono in via assoluta che l' acetato di rame abbia prodotta la morte del Celant, sostenendo essere egli dovuto soccombere non per aver mangiato i crostacei, ma per qualche altra causa.

La causa si trova a questo punto, essendosi da jeri, giovedì, rinviata a domani, sabato, per dare tempo al Tribunale di discutere alcune cause civili già messe in ruolo.

Crediamo che terminerà in giornata. Riferiremo l' esito.

Pres. Varagnolo Cav. Ferdinando — Giudici: Tolloletti e Povoleri. P. M. Farlatti D r Federico.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Revoca di mandato.

Il sottoscritto dichiara di revocare siccome revoca il mandato di Procura generale 6 Giugno 1893 legalizzato nella firma dal Notaro in Latisana D r Leonardo Zuzzi al N. 11089 - 18939 del suo Repertorio, registrato a Codroipo il 12 Giugno 1893 al N. 943 atti privati, da lui rilasciata in testa al sig. Pressacco Domenico di Angelo di Turrida, e quindi riterrà nulli ed inefficaci tutti gli atti che il suddetto Procuratore facesse in nome e per conto del suddetto suo mandante da oggi in poi. 225

Turrida, 19 Agosto 1902.

Tunini Edoardo fu Giacomo.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato del bestiame.

Sacile, 21 agosto.

Molti animali ed incettatori in buon numero sul mercato di jeri, affari discreti in buoi da lavoro, a prezzi sostenuti.

La carne richiesta e pagata da L. 105 a 125 al quintale di peso netto, a seconda poi della qualità e se di soriana o di bue.

Le vacche con o senza lattonzoli, bene prezzate trovarono difficile collocamento, in questi ed altri luoghi.

I vitelli lattanti da macello pagati da L. 83 a 88 al quintale di peso vivo.

Mercato granario.

Piazza molto scarsamente fornita.

Frumento: L. 16.75, 17.—, 17.50, 17.70, 17 75, 17.80 all'ettolitro. Giovedì, segnò da 16.— a 17 80.

Segala: 12.— a 12 80 segnò giovedì; oggi, 12.—, 12 15, 12 20, 12 25.

Granoturco: 12 40, 12,75, 13.—, 13.10, contro 12 25 a 13.50 del precedente mercato.

Mercato delle frutta.

Pesche 15, 17, 20, 25, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65.

Pere 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 20, 25, 30, 35.

Susini 5, 6, 7, 8, 9, 10.

Pomi 7, 8, 9, 10, 12.

Uva 30, 40, 45, 60.

Corniole 8, 10.

Notizie telegrafiche.

Duello mortale.

Budapest, 22. A Temesvar fra il primo tenente del 3 o ussari, barone Feilitzsch, ed il tenente del 101.o fanteria Kummer, ebbe luogo un duello alla sciabola a condizioni gravissime con esito cruento. Nel primo scontro il tenente Kummer ebbe il cranio fracassato da una sciabolata e dovette venir trasportato morente all' ospitale.

Uno squadr. di cavalleria che precipita nell' acqua.

Cinquanta annegati.

Varsavia, 22 Un telegramma da Pietroburgo reca che, durante le grandi manovre in vicinanza della capitale, tutto uno squadrone di cavalleria, durante un attacco, precipitò nel fiume. Annegarono 50 uomini.

Franamento disastroso.

Bruex, 22. — Ieri sera dopo le 7, quattro donne che erano intente a raccogliere abusivamente del carbone in un punto franato in vicinanza del pozzo carbonifero «Richard» a Brüx, essendo incominciato il terreno a scivolare lungo il pendio, precipitarono dall' alto in uno stagno, in cui l' acqua raggiunge l' altezza di otto metri, ed annegarono. Finora si ricuperò il cadavere di certa Giulia John, d' anni 23, moglie di un operaio.

Non è ancora escluso che oltre le vittime già note e la moglie dell' operaio John, il cui cadavere fu ricuperato, s' abbiano a registrare altro vittime.

Si parla anche di quindici ragazzi che si troverebbero tra i morti.

Luigi Montico gerente responsabile

Dichiarazione.

In seguito all' *Avviso* inserito sui giornali «La Patria del Friuli» ed il «Tagliamento» dalla sig.ra Filomena Ciani Di Marco, il sottoscritto rende noto di aver interposto appello contro la sentenza del Tribunale di Pordenone 8 agosto 1902 che pronunciò la sua inabilitazione.

Sante De Marco

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio** nonchè per **camicette, fodere,** ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di seterie.

(535 m. s. m.) **(MAGGIO OTTOBRE)**

RONCEGNO

(TRENTINO-AUSTRIA)

Rinomato bagno arsenico-ferruginoso ad 1 1/2 ora da Trento, *ferrovia* Trento-Roncegno - (Anemia, Clorosi, Malaria, malattie muliebri, della pelle, nervose, diabete, esaurimenti); ***Stabilimento di 1.o ordine*** in posizione incantevole, circondato da 800000 m.² di parco ombroso di annose conifere - Nuove installazioni di bagni di luce, idroelettrici, apparecchi Zander, completa idroterapia - 200 stanze e saloni - illuminazione elettrica - propria sorgente acqua potabile - Clima alpino asciutto - Centro d'escursioni - Sports - 2 concerti giorn.ri - Pensione completa da Cor. 11 in su.

Direzione Medica: D.r Cav. A. GAZZOLETTI. *Medico Consulente*: Prof. com. A. DE GIOVANNI - Brochures ed informazioni gratis dalla Direzione.

La cura dell'acqua da bibita ha luogo tutto l'anno.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV **CONVITTORI** ANNO IV

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti negli esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà del Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, dalla pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui la fianco. — Composizione: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — Idem di Galeno 20 — Acido spiroico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Si vende in tutte le farmacie.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell'*Anemia, Clorosi,* nell'*Esaurimento cerebro spinale,* nella *Tubercolosi* (Io stadio) nella *Debolezza costituzionale,* nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo,* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

BAFFI E BARBA

UNGUENTO MIRACOLOSO

Vero rigeneratore del bulbo capillare

L'ultimo prodigioso ritrovato del chimico Folly, fa spuntare e crescere i *Baffi* e la *Barba* in breve tempo anche a giovani di 16 anni.

Effetto meraviglioso. - Migliaia di risultati ottenuti.

Prezzo L. 2, franco nel regno L. 2,50 inviando *Cartolina-vaglia* alla

PARFUMERIE PARISIÈNNE - Via Dante, 6 - MILANO.

UOMINI

Preservativi di gomma o vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora.* I migliori per *igiene e sicurezza.*

ULTIMO LISTINO

coll'Elenco delle ***Novità,*** in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Cellario 124. VII

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello *Stomaco,* del *Fegato,* della *Milza,* dei *Reni* degli *organi orinarii* e della *Prostata* contro il *Diabete* (male dello zucchero); contro i *Calcoli biliari, Calcoli della Vescica* e dei *Reni,* la *Gotta,* ed il *Reumatismo cronico,* ecc.

Le acque termali ed il Sale dello Sprudel (Cristallino ed in polvere) — **NATURALI** di Karlsbad

per la cura a domicilio

come pure le *Pastiglie, Sapone,* l'*Acqua madre* ed il *Sale di acqua madre* estratto dalle acque dello *Sprudel* di Karsbad, si trovano presso i Depositi d'acque minerali nelle Farmacie e Drogherie

e presso la Spedizione d'Acqua minerale

Löbel schottländer, Karlsbad (Boemia)

Usate soltanto il ***Genuino*** sale ***Naturale*** dello Sprudel di ***Karlsbad*** invece delle falsificazioni fraudolenti.

Vere Polveri Vichy Castaldini

Premiate con Medaglia d'oro e Croce al merito alle Esposizioni di *Roma, Casale M., Napoli, Parigi, ecc.*

Le sole prescritte dai Sigg. Medici perchè preparate con sali chimicamente puri e secondo formula di valente *Professore francese.*

Toniche per sostituire la *vera Vichy;* quindi utile nelle *affezioni delle Vie urinarie,* per *guarire i catarri dello stomaco, gl'ingorghi del fegato, intestini ecc.*

Le Veri Polveri Vichy Castaldini sono vendute in scatolette di cartone cuoio *bianco-verde e rosso* legate con cordoncino di cotone e suggellate con punzone di piombo. Si rifiuti tutte le altre perchè *dannose imitazioni.*

L. 0.60 Scatola per 10 Bottiglie

L. 0.65 per posta.

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla Premiata *Farmacia Castaldini* Bologna.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN UDINE presso: *Comelli, Commessatti, Fabris,* P. *Miani, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoziante.

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

Udine 1897 — Tip. Domenico Del Bianco